Bologna da vivere.com magazine
luglio-agosto 2017
ENGLISH VERSION

70 scatti di Beatles a Bologna

Astrid Kirchherr. The Beatles al luna park, 1960 ©GINZBURG FINE ARTS/PHOTO ASTRID KIRCHHERR

Beatles agli esordi raccontati dai 70 scatti della fotografa *Astrid Kirchherr che non solo immortalò il gruppo quando ancora si stava formando, ma ne influenzò profondamente lo stile trasformandolo nell'icona pop che tutti oggi conosciamo.* Dal 7 luglio fino al 9 ottobre Palazzo Fava a Bologna ospita la straordinaria mostra fotografica "***Astrid Kirchherr with the Beatles",*** retrospettiva che ripercorre, anche attraverso aneddoti e materiali inediti, la storia del gruppo inglese durante i cosiddetti "Hamburg Days", gli anni formativi dei Beatles nell'Amburgo del dopo guerra. L'esposizione, in esclusiva italiana per Genus Bononiae, è stata resa possibile grazie a **Fondazione Carisbo** e **Genus Bononiae – Musei nella Città**, in collaborazione con **ONO arte contemporanea**, **Ginzburg Fine Arts e Kai-Uwe Franz.**In mostra anche **immagini e materiali fino ad oggi mai esposti**, incluso un prestito della George Harrison

continua all'interno

AICIS
PROMUOVERE COMUNITÀ EMPATICHE
ISCRIZIONI APERTE
Master in Counseling Umanistico integrato
che inizierà il 25/26 Novembre 2017
www.aicisbologna.it
info@aicisbologna.it - tel. 051 644.08.48

IL PERCORSO

SALA GIASONE

Poco dopo il loro primo incontro al Kaiserkeller Astrid propose alla band di realizzare un servizio fotografico nel vicino luna park. Nonostante le difficoltà oggettive, in primis la barriera linguistica, Astrid vedeva qualcosa di speciale in quel gruppo e riuscì a fissare lo shooting.
Fu così che con una macchina fotografica Rolliecord, in un giorno d'autunno del 1960, ad un orario in cui solitamente la band dormiva, Astrid sistemò i ragazzi lungo un binario usato per trasportare grosse impalcature, allestendo uno sfondo industriale che si abbinava all'energia di questi ragazzi e dei loro strumenti. Per la loro prima foto di gruppo, Astrid dispose con meticolosa attenzione Pete Best e Stuart Sutcliffe all'esterno e, quasi con istinto premonitore, George Harrison, John Lennon e Paul McCartney al centro; gli strumenti erano tenuti ad angoli netti, quasi come fucili. McCartney, più alto degli altri, è in piedi, ma senza staccare di troppo i suoi compagni seduti.
La scritta HUGO HAASE HANNOVER, come anche la batteria e le chitarre, fa da contrasto al colore scuro dei capelli, dei vestiti e della struttura di metallo.

La carriera fotografica di Astrid Kirchherr inizia quando si iscrive alla scuola d'arte di Amburgo nel 1957. Presto il suo talento viene notato da Reinhart Wolf, insegnante di fotografia della scuola, che le offrirà di diventare la sua assistente, un'opportunità che avrebbe influenzato le opere di Astrid e gettato le basi della sua carriera fotografica. Wolf le mette a disposizione il suo studio dove la Kirchherr si cimenta nei primi ritratti sviluppando il suo stile personale.

ENGLISH VERSION

Right after their first meeting Astrid invited the band to a photo session at the fairgrounds adjacent to the Reeperbahn, though their language barrier made the arrangement rather difficult. Still, she saw something special in the five band members and a date for the shooting was set. Shot with a Rolleicord camera on an autumn day in 1960, at a time when the band would usually be asleep, Astrid arranged the boys along a trailer used for transporting large scaffolding equipment, staging a backdrop of metals, wood and soil. This offered a rough industrial background to match the raw energy, attitude and serious rock 'n' roll that these young men and their instruments embodied.
Astrid posed the subjects in their first group photo, as well as the rest from this session. She positioned Pete Best and Stuart Sutcliffe along the outside to frame the band, and perhaps with some foresight or premonition, George Harrison, John Lennon and Paul McCartney at the front and center, their instruments held at sharp angles almost like machine-guns. McCartney, being quite tall, was posed standing but without looming over his sitting bandmates. The HUGO HAASE HANNOVER lettering, as well as the drums and guitars lend a light contrast to the darkness of the metallic carriage, outfits and hair.

The photographic career of Astrid Kirchherr began when she started art school as a student in Hamburg in 1957. The talented student was soon discovered by the Meisterschule photography teacher Reinhart Wolf, who invited Astrid to become his studio assistant; an opportunity which would shape Astrid's work and set the stage for her photographic career. Wolf offered his studio in which Kirchherr worked at her first portraits developing her personal style.

continua all'interno

Agenda
estate

MOSTRE IN CORSO

Fino al 29 luglio
Tinto Brass negli scatti di Gianfranco Salis
Ono arte contemporanea
via Santa Margherita, 10
T 051.262465
Orari: dal martedì al sabato 10 - 13 e 15.30 - 20
domenica e lunedì chiuso
www.onoarte.com

Fino al 30 luglio
Van Gogh Alive The Experience
Chiesa di San Mattia
via di Sant'Isaia
Info: T. 051-0185011 - info@tosc.it
www.vangoghbologna.it

Fino all'8 ottobre
Catherine Wagner In Situ: Traces of Morandi
Museo Morandi
via Don Minzoni 14
www.mambo-bologna.org

Fino al 17 settembre
MIRó! Sogno e colore
Palazzo Albergati
Via Saragozza 28
www.palazzoalbergati.com/miro-sogno-e-colore/

Fino all'8 ottobre
Bologna Experience
Tutta la bolognesità in mostra
Bologna si svela a cittadini e turisti grazie ad un'esperienza sensoriale, visiva, tattile, divertente e giocosa.
Intero € 14 - Ridotto € 12
Orario: Martedì, mercoledì, giovedì e domenica ore 10.00 – 20.00; Venerdì e sabato ore 10.00 – 23.00 Lunedì CHIUSO
Palazzo Belloni
Via Barberia 19
www.bolognaexperience.it

Fino al 12 novembre
Anime. Di luogo in luogo. Christian Boltanski
MAMbo via Don Minzoni 14
Info: www.mambo-bologna.org

Fino al 7 gennaio 2018
La Macchina del Tempo
Tour Virtuale in una Bologna Medioevale
Palazzo Pepoli, Via Castiglione 8
www.genusbononiae.it/palazzi/palazzo-pepoli/

SAGRE

20 – 23 luglio
Sagra del tortellone
Bevilacqua (Crevalcore)

21 – 23 luglio
Festa del lippolo
musica, gastronomia, e ovviamente fiumi di birra
LIPPO di Calderara di Reno

21 – 23 luglio
Festa Del Bongustaio
Villanova
(Casa S. Anna)

21 – 23 luglio
Festa del gelato artigianale
Casalecchio di Reno

21 – 24 luglio
Festa di San Luigi
S. Martino in Argine (Molinella)

22 luglio
Festa del borgo
Vidiciatico (Lizzano)

22 luglio
Festa del pane
Tradizione, sapori antichi e un pizzico di Calabria
Olivacci (Alto Reno Terme)

23 luglio
Festa del ciaccio
Monteacuto Alpi (Lizzano)

23 luglio
Festa di Valmaggiore
Presso l'antica chiesa
in cima al monte
Valmaggiore (Castel del Rio)

23 luglio
Festa della Madonna del faggio
Madonna del Faggio
(Alto Reno Terme)

27 – 30 luglio
187ª Fiera di San Lazzaro
San Lazzaro di Savena

28 – 30 luglio
Festa di San Luigi
S. Martino in Argine (Molinella)

28 – 29 luglio
Rocca sotto le stelle
Rocca Pitigliana
Gaggio Montano

28 – 30 luglio
11ª Sagra del cinghiale
continua nel retro

Fino al 15 agosto
Sotto le stelle del Cinema
15 luglio ore 21.45 **L'armata Brancaleone**
(Italia-Francia/1966) di Mario Monicelli (120')
4 agosto **La Pazza Gioia**
introducono il regista Paolo Virzì e Micaela Ramazzotti
Piazza Maggiore
www.cinetecadibologna.it/sottolestelledelcinema2017

Cosa fare in città, le rassegne estive a Bologna

Concerti, cinema, spettacoli. A **Bologna** si accende l'estate con numerose rassegne in centro e in periferia. Prendete carta e penna o accendete lo smartphone e segnate in agenda gli eventi sfogliando la nostra **storymap**!

KILOWATT SUMMER

TUTTE LE RASSEGNE ESTIVE A BOLOGNA NELLA STORYMAP SCANSIONA IL QR CODE E SCOPRI BOLOGNA

Tè e Tisane selezionate.
Erboristeria biologica personalizzata,
nel centro di Bologna.
Cibo bio. Sala degustazione ed eventi.
Regalistica e Home Living.

A perfect place where you can relax and have a tea.

mondodieutèpia
erboristeria | tè e tisane | sala da tè
via A. Testoni 5/d-e 40123 Bologna | Tel. 051 0935590
www.mondodieutepia.com | info@mondodieutepia.com
Siamo su Facebook

orari
lunedì | 12,30_19,30
da martedì a sabato | 09,30_19,30
domenica aperti solo d'inverno | 10,30_19,30

segue dalla prima pagina

70 scatti di Beatles a Bologna

Foundation, ripercorrendo la stretta e intima relazione tra la fotografa e il gruppo oltre che la storia di un luogo e un momento fondamentale per la Band che ha cambiato la storia della musica pop.La preview della mostra si è svolta il 6 luglio, in occasione del sessantesimo anniversario dal primo incontro tra John Lennon e Paul McCartney, nel giardino della chiesa di St Peter nel quartiere di Woolton a Liverpool, dove John suonava con il suo gruppo di allora, The Quarry Men. Questo incontro fondamentale per la nascita dei Beatles, e sancisce di conseguenza anche la nascita della cultura popolare in Europa.
Per tutta la durata della mostra a palazzo Fava si terrà la rassegna **MEET THE BEATLES!** una serie di incontri, talk e presentazioni che sonderanno le influenze dei ragazzi di Liverpool sulla cultura tout-court.
Letteratura, musica, moda e cinema sono solo alcuni degli ambiti che verranno analizzati dal ciclo di talk che vedranno come protagonisti, studiosi di settore ma anche giornalisti, critici musicali e artisti.
La mostra è accompagnata da un omonimo libro pubblicato da **Damiani** e disponibile in due versioni linguistiche, italiano e inglese.

Astrid Kirchherr with the Beatles
7 LUGLIO – 9 OTTOBRE 2017
July the 7th – October the 9th 2017
Palazzo Fava.
Palazzo delle Esposizioni
Via Manzoni , 2 Bologna
www.genusbononiae.it
Hashtag mostra: #Fab4Bologna
Facebook: www.facebook.com/genusbononiae
Twitter: @genusbononiae
#GenusBononiae

ENGLISH VERSION

Abstract
Fondazione Carisbo and Genus Bononiae – Musei nella Città, in collaboration with ONO arte contemporanea, Ginzburg Fine Arts and Kai-Uwe Franz, are happy to present Astrid Kirchherr with the Beatles, a retrospective exhibition that follows the firsts years of the band The Beatles through the photographs of Astrid Kirchherr which not only shot the band when it was still at an early stage but also influenced deeply their style, making it what we all know. The Beatles and Kirchherr, however, were linked by deep friendship and the photographer was one of the few who could follow the band even in the next years when they were at the top of their career, giving them memorable but intimate and private shots. The Beatles, for their part, always sought to recreate those early years of Hamburg, both stylistically and visually, for a long time to come.Kirchherr was the first to shoot The Beatles in a proper photographic session, giving us images now become immortal, and she was also the only photographer allowed on the set of "Hard Day's Night ", The band's first film.Astrid Kirchherr with the Beatles is an Italian exclusive for Genus Bononiae and presents never before seen images and materials, retracing the close and intimate relationship between the photographer and the group as well as the history of a place and a fundamental moment for the band that has changed the history of pop music.The exhibition (July the 7th - October the 9th, 2017) shows over 70 photographs and several original materials.

segue dalla prima pagina

Astrid Kirchherr, I Beatles durante un servizio fotografico in studio, 1962 ©GINZBURG FINE ARTS/ PHOTO ASTRID KIRCHHERR

SALA CARRACCI

Durante la visita allo studio di Sturat, John sentiva la gravità della circostanza e chiese ad Astrid di scattargli dei ritratti nel buio della soffitta, con solo un filo di luce che penetrava da una finestra vicina. Gli incantevoli ritratti con le ombre di John e George che fecero seguito agli scatti della soffitta sono scuri e intimi, quasi a mostrare i soggetti in un momento privato. I giochi di luce e ombra sui loro volti sono ottenuti grazie a una profonda conoscenza dei procedimenti di sviluppo in camera oscura.

Alla fine del 1962 i Beatles ormai nella formazione ufficiale con Ringo alla batteria sperimentano i loro primi importanti successi. Fu in quel momento che il loro manager Brian Epstein decise che avrebbero dovuto avere ritratti professionali per la stampa e la promozione. Conscio che nessuno meglio di Astrid avrebbe saputo esaltare il look dei Beatles, Epstein la assunse per realizzare gli scatti. Naturalmente Astrid scelse di scattare le foto nello studio di Reinhart, dove si sentiva a proprio agio, utilizzando arredi scenici di forte impatto, come i candelabri o la sedia gotica. In queste foto la band ha abbandonato completamente le giacche di pelle e il look del 1960; appaiono invece eleganti e ben pettinati.

continua nel retro

ASTRID KIRCHHER BIO

Astrid Kirchherr nasce nel 1938 ad Amburgo, in Germania. Durante la guerra si trasferisce con la famiglia sul Mar Baltico, ma in seguito torna ad Amburgo. Il padre era un venditore di auto e la madre una casalinga con uno spiccato senso della moda e del design che trasmette alla figlia. L'esposizione di Astrid fin dalla tenera età all'arte la spinge a intraprendere una carriera nel design e nelle illustrazioni. Nel 1957 si iscrive alla prestigiosa scuola d'arte locale *Meisterschule für Mode, Werkschule für Textil, Grafik und Werbung*. Scopre la passione per la fotografia mentre segue i corsi dell'insegnante Reinhart Wolf.
Durante gli studi alla Meisterschule, Astrid incontra e si innamora di Klaus Voormann, ed entrambi diverranno in seguito assistenti di Reinhart Wolf. Astrid e Klaus, una volta terminata la loro relazione, rimarranno amici per tutta la vita e anche Voormann avrà un ruolo importante per la scena musicale di Amburgo e la storia dei Beatles. Nel 1960 Astrid incontra i Beatles e inizia a fotografarli. Da subito nasce un'attrazione con Stuart Sutcliffe, il bassista del gruppo, con cui presto si fidanza. Stuart Sutcliffe lascia i Beatles per sposare Astrid e rimanere a vivere ad Amburgo, fino all'improvvisa morte di lui nel 1962.
Dopo la morte di Sutcliffe, Astrid continua la sua carriera di fotografa per tutti gli anni '60. Oltre alla sua collaborazione con Reinhart Wolf e i Beatles, scatta ritratti di molti musicisti di rilievo, come Tony Sheridan, Rory Storm, The Undertakers, Herman's Hermits, Klaus Paddy & Gibson, e molti altri. Tuttavia, una volta divenuto chiaro che non poteva separare la sua carriera dall'associazione con i Beatles, perde interesse per la fotografia.
Astrid si risposa per un breve periodo, nel 1967, con il batterista Gibson Kemp. Negli anni '70 e '80 Astrid segue altri interessi artistici, tra cui *interior design* e *fashion design*, ma alla fine trova il successo grazie al manager Ulf Krüger, esponendo le fotografie da lei scattate negli anni '60. Nel 2011 Astrid Kirchherr e Ulf Krüger si preparano a vendere l'intero archivio di fotografie a un'asta, separandolo in centinaia di lotti. Tuttavia l'asta viene cancellata, e l'archivio acquistato privatamente da un'unica organizzazione. La vendita ha permesso ad Astrid di ritirarsi ad Amburgo, sebbene continui a svolgere il ruolo di consulenza nella promozione delle fotografie in tutto il mondo.

English Version

Astrid Kirchherr was born in 1938 in Hamburg, Germany. Born during wartime, she and her family evacuated to the Baltic sea, but returned to Hamburg afterward. Her father was a car salesman, and her mother a home maker with a keen sense of fashion and design that she passed along to her daughter. Astrid's early exposure to the arts lead her to pursue design and illustration as a career. In 1957 she enrols at top local art school Meisterschule für Mode, Werkschule für Textil, Grafik und Werbung. She discovered her passion for photography while studying it under her teacher, Reinhart Wolf.
Astrid also met and became romantically involved with Klaus Voormann while a student at the Meisterschule. Both later became studio assistants to Reinhart Wolf. Astrid and Klaus remain lifelong friends, and Voormann has also played important roles in the Hamburg music scene and Beatles history. In 1960 Astrid befriended the Beatles and began to photograph them. There was an instant attraction to Stuart Sutcliffe, the bands bassist, whom she soon became engaged to. Stuart Sutcliffe left the band to marry Astrid and live in Hamburg, until he passed away in 1962.
Astrid continued her path as a photographer after Sutcliffe's death further into the 1960's. Other than her collaboration with Reinhart Wolf and the Beatles, she shot portraits of several significant musicians, such as Tony Sheridan, Rory Storm, The Undertakers, Herman's Hermits, Klaus Paddy & Gibson, and many others. However, she became uninterested in photography once it was clear she could not separate her career from the association with The Beatles.
Astrid remarried for a short time, in 1967, to the drummer Gibson Kemp. Astrid pursued other artistic interests in the 1970's and 1980's, including interior design and fashion design, but ultimately found success promoting her photographs from the 1960's with manager Ulf Krüger. In 2011 Astrid Kirchherr and Ulf Krüger arranged for the sale of her entire archive of photographs at auction, separated into hundreds of lots. The auction was canceled however, and her archive was purchased privately by a single organization. The sale has allowed Astrid to retire in Hamburg, though she continues to serve in an advisory role to assist in promoting the photographs on a worldwide basis.

Autore sconosciuto, Paul McCartney e Astrid Kirchherr, Tenerife 1963©GINZBURG FINE ARTS/PHOTO ASTRID KIRCHHERR

IL PERCORSO segue dall'interno

ENGLISH VERSION

During his visit to Sturat's studio, John sensed the gravity of the moment, and asked that Astrid take portraits of him in the darkness of that attic studio, with just a little light creeping in from a nearby window. The haunting shadow portraits of John and George that were to follow the attic photos are dark and intimate, seemingly showing the subjects in a private moment that the viewer shares with them. The alternating light and dark across their faces is an effect achieved through dark room precision, the ultimate outcome being a shining silver glow that emerges from the faces.

Later in 1962 the Beatles, now with Ringo as a drummers, experienced their first waves of major success after travelling to Liverpool to play the Cavern Club. To seize upon the momentum, manager Brian Epstein decided the Beatles had to have professional portraits done for press and promotion. Knowing that no- one understood how to make The Beatles look the way Astrid could, Epstein hired her to take the photographs and bring out the attitude from the band members. Naturally, Astrid chose to take these pictures in Reinhart's studio, where she felt comfortable setting up portraits. She made use of interesting materials available there, such as the dramatic gothic chair and candelabra. The band looks professional in these portraits, abandoning the leathers we see in the portraits of 1960, and instead wearing sharp suits and combed hair.

SALA RUBIANESCA

Citando le parole di Astrid, "mi innamorai immediatamente di Stuart". Stuart Sutcliffe era il bassista originario dei Beatles ma cosa ancor più importante, un pittore di talento, e sin da quel primo concerto tra i due nasce l'amore. Dopo la prima stagione ad Amburgo, Stuart lascia la band per sposare Astrid e dedicarsi completamente alla pittura, cercando di sviluppare una propria visione e cifra stilistica. Fino alla primavera del 1962, anno della sua morte, Stuart realizzò un gran numero di lavori che si rifacevano all'espressionismo astratto. Le opere di Sutcliffe sono tutt'ora vendute sul mercato dell'arte.

Il 10 aprile 1962, la vita di Astrid e della band fu segnata dalla prematura ed improvvisa scomparsa di Stuart Sutcliffe, vittima di un'emorragia cerebrale. Poco dopo la morte di Stuart, sopraggiunta mentre i suoi ex compagni erano a Liverpool, i Beatles fecero ritorno ad Amburgo per suonare nello Star Club. Pronti a congratularsi con Astrid e Stuart per il loro imminente matrimonio, al loro arrivo in aeroporto appresero la tragica notizia dalla stessa Astrid. Qualche giorno dopo, John Lennon e George Harrison andarono a trovare Astrid, e visitarono la soffitta che lei aveva liberato per farla usare a Stuart come studio. Sopraffatto dall'emozione nel vedere lo spazio dove il suo migliore amico dipingeva, John scoppiò a piangere. George rimase dietro a John per sostenerlo e il momento venne catturato dall'obiettivo di Astrid.

Astrid Kirchherr. John e George schiena contro schiena, 1962 ©GINZBURG FINE ARTS/ PHOTO ASTRID KIRCHHERR

ENGLISH VERSION

In Astrid's own words, she "fell in love with Stuart at once." Stuart Sutcliffe was the original bassist for The Beatles, yet more importantly a talented painter, and since their first meeting they quickly fell in love. Stuart left the band by the end of their first season in Hamburg, to pursue painting and to marry Astrid. He began developing his own look and exploring art as an aspiring professional. Until his death in Srping 1962, Stuart painted a great number of works in the abstract expressionist style that were lauded by artists of the time. Sutcliffe's paintings are still sold today.

On April the 10th 1962, Astrid's and the band life suddenly changed due to the death of twenty-one-year-old Stuart Sutcliffe, caused by a brain haemorrhage. Shortly after Stuart's death, his former band mates returned from Liverpool eager to play the famous Star Club, and to rejoin their friends in the Hamburg music scene. They were particularly excited to see Stuart and Astrid, who were set to marry. It was Astrid who broke the tragic news to the band at the airport. A few days later, John Lennon and George Harrison came to see Astrid, and visited the attic space she had cleared out for Stuart to use as a studio. Overcome with emotion upon seeing the workspace where his best friend had been painting, John sat to mourn. George stood behind John to lend support and the moment was captured by Astrid's lens.

www.osteriadellorsa.com

Osteria dell'Orsa

via Mentana 1- Tel 051 231576
Veranda esterna

Osteria dell'Orsa Fuori Porta

Via Andrea Costa 35/a - Tel 051 6140842
Cucina sempre aperta

Osteria del Nonno

Sulle colline bolognesi, una storica osteria dove potete gustare piatti tipici della cucina Bolognese; crescentine, tigelle, accompagnate da affettati, sottoli, sottaceti, formaggi e insalate. Splendidi tramonti.

Via di Casaglia 62, 051 589093
Aperto 12:30-15:00 - 19:30-24:00
Domenica e Festivi orario continuato dalle 12:30-24:00. Chiuso lunedì

AGENDA segue dall'interno

e del cervo Baigno
Camugnano

29 luglio
Borghi di…Vini
S.Benedetto Val di Sambro

29 luglio
Sagra del tortellone
Farné
(Lizzano in Belvedere)

30 luglio
Sagra del tartufo nero estivo
Camugnano

9 – 11 agosto
Granarolo in Piazza
Granarolo
PARCO DELLA RESISTENZA

9 – 10 settembre
Festa Buskers
Pianoro

TUTTI GLI APPUNTAMENTI SU WWW.BOLOGNADAVIVERE.COM

Bologna da vivere .com magazine

Direttore responsabile: Beatrice di Pisa
Coordinamento: Giovanna Fiorentini
Impaginazione: Emilia Milazzo

n. 329 dell' 14/07/2017

Bologna da vivere Magazine.com
Distrada srl Strada Maggiore 54 - 40125 Bologna
e-mail: redazione@bolognadavivere.com
Pubblicità: 335723625
pubblicita@bolognadavivere.com

Testata giornalistica
Reg: Trib. di Bo n. 7013 del 2/06/2000
Stampa: Tipografia MIG Moderna Industrie Grafiche srl
La redazione non è responsabile per eventuali inesattezze ed erorri nel foglio